

LINEE GUIDA CURRICULUM PROFESSIONALE **PRIMO TECNOLOGO E DIRIGENTE TECNOLOGO**

Questo documento contiene le linee guida per la compilazione del CV da sottoporre per la selezione art. 15 del profilo Primo Tecnologo e Dirigente Tecnologo. Esse seguono la struttura del CV e delle schede di titoli e prodotti, e integrano le informazioni sintetiche già riportate per ogni elemento. Si invitano i candidati a leggerle con attenzione prima di intraprendere la compilazione del CV, e di consultarle nel corso della compilazione.

Principi ispiratori della valutazione

Nel 2022 il CNR ha sottoscritto l'*Agreement on reforming research assessment*, che impegna a orientare processi e criteri di valutazione verso una valutazione qualitativa della produzione scientifica, evitando l'utilizzo meccanico degli indicatori bibliometrici quantitativi, e considerando il valore dello specifico prodotto in base al contenuto, piuttosto che agli indici bibliometrici della rivista o altro mezzo su cui è pubblicato. L'*Agreement* invita inoltre a valutare la produzione scientifica in base alle diverse attività svolte e ai diversi elementi che ne caratterizzano l'impatto. L'obiettivo che l'Ente si è posto sottoscrivendo questo *Agreement* è in linea con i criteri stabiliti nei programmi europei, in particolare Horizon Europe, ed è innovativo rispetto ai metodi di valutazione finora adottati nel panorama nazionale.

Il nuovo formato di CV proposto è quindi un primo passo importante verso una valutazione e una valorizzazione a tutto tondo della qualità dei candidati, anche in relazione ai diversi obiettivi dell'Ente.

Quali sono le principali novità?

Il CV consente al tecnologo di autodefinire il suo profilo in base a diversi ambiti, scegliendo la misura rispetto alla quale il lavoro finora svolto si colloca in questi ambiti. Questo esercizio, che non è direttamente soggetto a valutazione, consente di rappresentare la ricchezza dei diversi profili professionali, scientifici e intellettuali dei tecnologi, che è anche la ricchezza dell'Ente. Ogni tecnologo può definirsi nel modo che preferisce, assecondando le proprie attitudini e passioni, siano esse tali da portarlo a una auto-profilazione incentrata su una sola dimensione, o su più dimensioni. Mentre il valore viene definito in base ai titoli presentati e agli elementi illustrati nel CV, l'auto-profilazione consente al tecnologo di collocare il suo lavoro e i suoi prodotti in una narrativa coerente e nel contesto della sua carriera professionale.

Vediamo ora la struttura del CV.

Il CV è composto dalle sezioni **Dati Personali** e **Posizionamento**, non soggette a valutazione, e da quattro sezioni sottoposte a valutazione. Per ciascuna sezione è previsto un punteggio massimo, che ogni commissione attribuisce in base ai propri criteri definiti in conformità al bando e alle linee guida generali fornite dell'Ente.

Le quattro sezioni e i relativi punteggi massimi sono:

Per Primo Tecnologo:

1. **Prodotti e titoli scelti** (fino a 30 punti)
2. **Contributo e risultati della tua attività** (fino a 25 punti)
3. **Prospettive e potenziale** (fino a 5 punti)
4. **Percorso professionale** (fino a 10 punti)

Per Dirigente Tecnologo:

5. **Prodotti e titoli scelti** (fino a 40 punti)

6. **Contributo e risultati della tua attività** (fino a 25 punti)
7. **Prospettive e potenziale** (fino a 5 punti)
8. **Percorso professionale** (fino a 10 punti)

Come detto sopra, il **Posizionamento** costituisce una novità importante del CV e consente al tecnologo di auto-definirsi secondo gli ambiti principali della propria attività, in base ai quali saranno descritti i contributi e i risultati delle attività (sezione 2).

Alla domanda si allega anche un *elenco sintetico* di prodotti e titoli che si intendono riferire nelle sezioni 2 e 4. L'elenco deve riportare per ogni prodotto e titolo i riferimenti utili alla sua verifica, usando ad esempio le consuetudini usate nella stesura della bibliografia di un articolo scientifico. I prodotti o titoli riportati nelle schede della sezione 1 (descritta sotto) sono comunque da riportare nell'elenco sintetico se si intende farvi riferimento nelle sezioni 2 e 4.

Nella **Sezione 1 (prodotti e titoli scelti)** saranno presentati i prodotti e i titoli da sottoporre a valutazione. La commissione valuterà un numero massimo di prodotti e titoli pari a 15 per il II livello e a 20 per il I livello, e potrà assegnare fino a un massimo di 2 punti per ciascuno di essi.

Poiché i criteri di valutazione dei prodotti e dei titoli scelti verranno pubblicati dopo la scadenza del bando, in fase di presentazione della domanda è possibile sottoporre fino a un massimo di 30 prodotti e titoli per il II livello e fino a un massimo di 40 prodotti e titoli per il I livello, avendo cura di allegare l'elenco con numerazione progressiva.

Entro tre giorni dalla pubblicazione dei criteri, il candidato dovrà poi selezionare i prodotti e titoli scelti. Si tratta di un'opzione facoltativa: è infatti possibile presentare direttamente 15 (20) prodotti e titoli, o comunque un numero inferiore a 30 (40) così come decidere di non effettuare la selezione successiva: in tal caso saranno valutati i primi 15 (20) prodotti e titoli presentati secondo la numerazione usata nella sottomissione. La domanda sarà comunque valida anche nel caso in cui il numero totale di prodotti e titoli sia inferiore a 15 (20).

Nella **Sezione 2** è richiesto di riportare la sintesi dell'attività del candidato, suddivisa fra le gli ambiti rispetto ai quali si è posizionato. Le sottosezioni associate ai diversi ambiti possono essere di diversa lunghezza, ma, tutte insieme, non devono eccedere il massimo numero di caratteri consentito. La lunghezza delle sottosezioni non deve essere necessariamente coerente con le percentuali indicate nel posizionamento: alcuni elementi potrebbero richiedere più spazio per essere spiegati senza essere necessariamente più importanti di altri, che potranno invece essere descritti in modo più conciso. In ogni caso, è una buona prassi essere sintetici. Nelle relative sezioni del CV sono presenti ulteriori indicazioni utili ad inquadrare le attività del candidato nell'ambito dei settori. In questa sezione si potrà fare riferimento all'elenco sintetico di prodotti e titoli.

La **Sezione 3 - Prospettive e potenziale** - è uno spazio dove possono essere indicate le direzioni in cui il candidato intende sviluppare la propria carriera professionale negli anni a venire – immaginando un orizzonte di 3-5 anni o comunque compatibile con gli anni di servizio ancora da svolgere. Qui si potranno indicare specifici obiettivi, anche riferendosi, se di aiuto, al posizionamento attuale e futuro.

La **Sezione 4**, infine, è dedicata a ulteriori informazioni che definiscono il percorso professionale del candidato e che non hanno trovato spazio sufficiente nelle sezioni precedenti, anche al di fuori della missione specifica dell'Ente, o acquisite al di fuori dell'Ente stesso, e che comunque sono ritenute rilevanti per la definizione del proprio valore professionale. Come specificato nell'introduzione alla Sezione, è possibile ad esempio usare questo spazio per mettere in evidenza ulteriori elementi e competenze acquisite in ambiti professionali esterni alla dimensione della ricerca, o esperienze internazionali che hanno esteso le proprie competenze e capacità. In questa sezione si potrà fare riferimento all'elenco sintetico di prodotti e titoli.

Le schede sui prodotti (Allegato C)

I prodotti e i titoli che dovranno essere selezionati sono descritti in schede strutturate con i diversi campi di interesse. Alcuni di questi - indicati con un asterisco (*) - sono obbligatori; gli altri sono facoltativi. In tutti i casi i campi hanno un numero massimo di caratteri (da conteggiare anche tenuto conto degli spazi).

Le schede contengono campi specifici per la compilazione. Si riportano qui, per le varie tipologie di scheda, le indicazioni aggiuntive di possibile ausilio alla compilazione.

Scheda 1: Contributo in rivista

Tipologia di prodotto: indicare una delle diverse tipologie: articolo, lettera, review, perspective, software/data paper, recensione, scheda bibliografica, traduzione, nota a sentenza.

Ruolo svolto: ci si riferisce qui al ruolo nella scrittura del lavoro e non necessariamente alla posizione nella lista degli autori; a seconda delle convenzioni in uso nelle diverse comunità scientifiche infatti si possono trovare autori ordinati in ruolo di importanza o alfabetico. Qui il candidato dovrà indicare il ruolo secondo le opzioni disponibili, indipendentemente dalla propria posizione nella lista degli autori. La scelta di questa opzione deve essere coerente con le dichiarazioni di contributo inserite nell'articolo, se presenti, o comunque documentabili in caso di verifica ad esempio tramite dichiarazione congiunta degli altri autori. Possono essere specificate anche più opzioni, se necessario (ad esempio, primo autore, corresponding author).

Descrittori ERC (terzo livello, max 3): si intendono qui i descrittori ERC (2021-2022) espressi con sigla di dominio, panel, e indice numerico, ad esempio "SH1_1 Macroeconomics; monetary economics; economic growth" (https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2021_2022.pdf). Il campo è facoltativo perché non tutti i candidati trovano adeguata collocazione nelle discipline individuate dai descrittori ERC.

Impatto descritto in forma narrativa, supportato da indicatori se ritenuto rilevante: qui si dovrà specificare se il prodotto ha avuto impatto sulla comunità scientifica e sulla società. Certamente si possono usare indicatori quantitativi, come ad esempio il numero di citazioni, ma anche premi ricevuti, progetti finanziati sulla base dei risultati, attività di collaborazione scientifica (*team science*), documenti di policy che citano il prodotto, o altri avanzamenti scientifici successivi e dipendenti da questo prodotto, e altre informazioni che, in modo sintetico, descrivono l'impatto di questo prodotto nel modo ritenuto più appropriato.

Abstract: viene riportato nella lingua del prodotto già specificata.

A chi è rivolto (audience): in questo campo, per mostrare ai valutatori l'interesse e la rilevanza del prodotto, è possibile specificare la comunità scientifica e gli specialisti di riferimento, o particolari settori produttivi o della società.

Indicare se il prodotto ha superato un processo di revisione tra pari: qui si potrà specificare semplicemente Sì/No; In caso di risposta positiva e di assenza di altre indicazioni, si deduce che la peer review è avvenuta attraverso le procedure della rivista di pubblicazione.

Link a dati associati (DOI o URL, se disponibile): qui si possono indicare, se disponibili, dataset di supporto alla redazione del contributo oggetto della scheda.

Tipo di accessibilità (selezionare le opzioni rilevanti): 4 sono le opzioni offerte. E' possibile inserire più di un'opzione, nel caso in cui il prodotto sia ad esempio pubblicato in repository Open Access (come ArXiv), ma anche in riviste Open Access o in piattaforme Diamond Open Access.

Scheda 2: Contributo in volume

Tipologia di prodotto: indicare una delle diverse tipologie: capitolo, saggio, prefazione/postfazione, introduzione, voce (in dizionario o enciclopedia), traduzione, recensione, scheda di catalogo

Ruolo svolto: ci si riferisce qui al ruolo nella scrittura del lavoro e non necessariamente alla posizione nella lista degli autori; a seconda delle convenzioni in uso nelle diverse comunità scientifiche infatti si possono trovare autori ordinati in ruolo di importanza o alfabetico. Qui il candidato dovrà indicare il ruolo secondo le opzioni disponibili, indipendentemente dalla propria posizione nella lista degli autori. La scelta di questa opzione deve essere coerente con le dichiarazioni di contributo inserite nell'articolo, se presenti, o comunque documentabili in caso di

verifica, ad esempio tramite dichiarazione congiunta degli altri autori. Possono essere specificate anche più opzioni, se necessario (ad esempio, primo autore, corresponding author).

Titolo del volume e curatore (editor): indicare i riferimenti bibliografici del volume che ospita il contributo indicando, se disponibile, il curatore del volume.

Descrittori ERC (terzo livello, max 3): si intendono qui i descrittori ERC (2021-2022) espressi con sigla di dominio, panel, e indice numerico, ad esempio "SH1_1 Macroeconomics; monetary economics; economic growth" (https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2021_2022.pdf). Il campo è facoltativo perché non tutti i candidati trovano adeguata collocazione nelle discipline individuate dai descrittori ERC.

Impatto descritto in forma narrativa, supportato da indicatori se ritenuto rilevante: qui si dovrà specificare se il prodotto ha avuto impatto sulla comunità scientifica e sulla società. Certamente si possono usare indicatori quantitativi, come ad esempio il numero di citazioni, ma anche premi ricevuti, progetti finanziati sulla base dei risultati, attività di collaborazione scientifica (*team science*), documenti di policy che citano il prodotto, o altri avanzamenti scientifici successivi e dipendenti da questo prodotto, e altre informazioni che, in modo sintetico, descrivono l'impatto di questo prodotto nel modo ritenuto più appropriato.

Abstract: viene riportato nella lingua del prodotto già specificata.

A chi è rivolto (audience): in questo caso puoi specificare la comunità scientifica e gli specialisti di riferimento, o particolari settori produttivi o della società, se lo ritieni utile per far capire ai valutatori l'interesse e la rilevanza del tuo prodotto.

Indicare se il prodotto ha superato un processo di revisione tra pari: qui si potrà specificare semplicemente Sì/No; In caso di risposta positiva e di assenza di altre indicazioni, si deduce che la peer review è avvenuta attraverso le procedure della rivista di pubblicazione.

Link a dati associati (DOI o URL, se disponibile): qui si possono indicare, se disponibili, dataset di supporto alla redazione del contributo oggetto della scheda.

Tipo di accessibilità (selezionare le opzioni rilevanti): 4 sono le opzioni offerte. E' possibile inserire più di un'opzione, nel caso in cui il prodotto sia ad esempio pubblicato in repository Open Access (come ArXiv), ma anche in riviste Open Access o in piattaforme Diamond Open Access.

Scheda 3: Libro

Tipologia di prodotto: indicare una delle diverse tipologie: monografia o trattato scientifico; edizione critica; curatela di volume o trattato con capitolo; pubblicazione di fonti inedite; traduzione di libro

Elenco autori/curatori: a seconda della tipologia, indicare gli autori (ad esempio per monografia, traduzione di libro) o i curatori dell'opera (ad esempio per curatela di volume).

Ruolo svolto: ci si riferisce qui al ruolo nella scrittura del lavoro e non necessariamente alla posizione nella lista degli autori; a seconda delle convenzioni in uso nelle diverse comunità scientifiche infatti si possono trovare autori ordinati in ruolo di importanza o alfabetico. Qui il candidato dovrà indicare il ruolo secondo le opzioni disponibili, indipendentemente dalla propria posizione nella lista degli autori. La scelta di questa opzione deve essere coerente con le dichiarazioni di contributo inserite nell'articolo, se presenti, o comunque documentabili in caso di verifica, ad esempio tramite dichiarazione congiunta degli altri autori. Possono essere specificate anche più opzioni, se necessario (ad esempio, primo autore, corresponding author).

Titolo del volume e curatore (editor): indicare i riferimenti bibliografici del volume che ospita il contributo indicando, se disponibile, il curatore del volume.

Descrittori ERC (terzo livello, max 3): si intendono qui i descrittori ERC (2021-2022) espressi con sigla di dominio, panel, e indice numerico, ad esempio "SH1_1 Macroeconomics; monetary economics; economic growth" (https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2021_2022.pdf).

Il campo è facoltativo perché non tutti i candidati trovano adeguata collocazione nelle discipline individuate dai descrittori ERC.

Impatto descritto in forma narrativa, supportato da indicatori se ritenuto rilevante: qui si dovrà specificare se il prodotto ha avuto impatto sulla comunità scientifica e sulla società. Certamente si possono usare indicatori quantitativi, come ad esempio il numero di citazioni, ma anche premi ricevuti, progetti finanziati sulla base dei risultati, articoli che fanno seguito, o altri avanzamenti scientifici successivi e dipendenti da questo prodotto, e altre informazioni che, in modo sintetico, descrivono l'impatto di questo prodotto nel modo ritenuto più appropriato.

A chi è rivolto (audience): in questo caso puoi specificare la comunità scientifica e gli specialisti di riferimento, o particolari settori produttivi o della società, se lo ritieni utile per far capire ai valutatori l'interesse e la rilevanza del tuo prodotto.

Indicare se il prodotto ha superato un processo di revisione tra pari: qui si potrà specificare semplicemente Sì/No; In caso di risposta positiva e di assenza di altre indicazioni, si deduce che la peer review è avvenuta attraverso le procedure della rivista di pubblicazione.

Link a dati associati (DOI o URL, se disponibile): qui si possono indicare, se disponibili, dataset di supporto alla redazione del contributo oggetto della scheda.

Scheda 4. Contributo in Atti di Convegno e poster

Tipologia di prodotto: indicare se contributo in atti di convegno o poster.

Ruolo svolto: ci si riferisce qui al ruolo nella scrittura del lavoro e non necessariamente alla posizione nella lista degli autori; a seconda delle convenzioni in uso nelle diverse comunità scientifiche, infatti, si possono trovare autori ordinati in ruolo di importanza o alfabetico. Qui il candidato dovrà indicare il ruolo secondo le opzioni disponibili, indipendentemente dalla propria posizione nella lista degli autori. La scelta di questa opzione deve essere coerente con le dichiarazioni di contributo inserite nell'articolo, se presenti, o comunque documentabili in caso di verifica, ad esempio tramite dichiarazione congiunta degli altri autori. Possono essere specificate anche più opzioni, se necessario (ad esempio, primo autore, corresponding author).

Titolo del volume e curatore (editor): indicare i riferimenti bibliografici del volume che ospita il contributo indicando, se disponibile, il curatore del volume.

Descrittori ERC (terzo livello, max 3): si intendono qui i descrittori ERC (2021-2022) espressi con sigla di dominio, panel, e indice numerico, ad esempio "SH1_1 Macroeconomics; monetary economics; economic growth" (https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2021_2022.pdf).

Il campo è facoltativo perché non tutti i candidati trovano adeguata collocazione nelle discipline individuate dai descrittori ERC.

Impatto descritto in forma narrativa, supportato da indicatori se ritenuto rilevante: qui si dovrà specificare se il prodotto ha avuto impatto sulla comunità scientifica e sulla società. Certamente si possono usare indicatori quantitativi, come ad esempio il numero di citazioni, ma anche premi ricevuti, progetti finanziati sulla base dei risultati, articoli che fanno seguito, o altri avanzamenti scientifici successivi e dipendenti da questo prodotto, e altre informazioni che, in modo sintetico, descrivono l'impatto di questo prodotto nel modo ritenuto più appropriato.

A chi è rivolto (audience): in questo caso puoi specificare la comunità scientifica e gli specialisti di riferimento, o particolari settori produttivi o della società, se lo ritieni utile per far capire ai valutatori l'interesse e la rilevanza del tuo prodotto.

Indicare se il prodotto ha superato un processo di revisione tra pari: qui si potrà specificare semplicemente Sì/No; In caso di risposta positiva e di assenza di altre indicazioni, si deduce che la peer review è avvenuta attraverso le procedure della rivista di pubblicazione.

Link a dati associati (DOI o URL, se disponibile): qui si possono indicare, se disponibili, dataset di supporto alla redazione del contributo oggetto della scheda.

Tipo di accessibilità (selezionare le opzioni rilevanti): 3 sono le opzioni offerte. E' possibile inserire più di un'opzione, nel caso in cui il prodotto sia ad esempio pubblicato in repository Open Access (come ArXiv), ma anche in riviste Open Access.

Scheda 11. Relazione o Rapporto tecnico [rapporto pubblicato in repository di istituzione scientifica o inviato a committenti interni o esterni all'Ente; deliverables di progetti nazionali o internazionali]

Tipologia di prodotto: indicare una delle diverse tipologie: rapporto pubblicato in repository di istituzione scientifica o inviato a committenti interni o esterni all'Ente; deliverables di progetti nazionali o internazionali.

Ruolo svolto: ci si riferisce qui al ruolo nella scrittura del lavoro e non necessariamente alla posizione nella lista degli autori; a seconda delle convenzioni in uso nelle diverse comunità scientifiche infatti si possono trovare autori ordinati in ruolo di importanza o alfabetico. Qui il candidato dovrà indicare il ruolo secondo le opzioni disponibili, indipendentemente dalla propria posizione nella lista degli autori. La scelta di questa opzione deve essere coerente con le dichiarazioni di contributo inserite nell'articolo, se presenti, o comunque documentabili in caso di verifica, ad esempio tramite dichiarazione congiunta degli altri autori. Possono essere specificate anche più opzioni, se necessario (ad esempio, primo autore, corresponding author).

Descrittori ERC (terzo livello, max 3): si intendono qui i descrittori ERC (2021-2022) espressi con sigla di dominio, panel, e indice numerico, ad esempio "SH1_1 Macroeconomics; monetary economics; economic growth" (https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2021_2022.pdf).

Il campo è facoltativo perché non tutti i candidati trovano adeguata collocazione nelle discipline individuate dai descrittori ERC.

Url e/o eventuali riferimenti bibliografici: indicare lo URL e/o eventuali altri prodotti che fanno riferimento alla relazione o rapporto tecnico

Impatto descritto in forma narrativa, supportato da indicatori se ritenuto rilevante: qui si dovrà specificare se il prodotto ha avuto impatto sulla comunità scientifica e sulla società. Certamente si possono usare indicatori quantitativi, come ad esempio il numero di citazioni, ma anche premi ricevuti, progetti finanziati sulla base dei risultati, articoli che fanno seguito, o altri avanzamenti scientifici successivi e dipendenti da questo prodotto, e altre informazioni che, in modo sintetico, descrivono l'impatto di questo prodotto nel modo ritenuto più appropriato.

Documentazione di riferimento: indicare documentazione di rilascio del numero di protocollo o nota di trasmissione o lettera di validazione da parte del Direttore o Dirigente.

Tipo di accessibilità (selezionare le opzioni rilevanti): 4 sono le opzioni offerte. E' possibile inserire più di un'opzione, nel caso in cui il prodotto sia ad esempio pubblicato in repository Open Access (come ArXiv), ma anche in riviste Open Access o in piattaforme Diamond Open Access.

Le schede sui titoli

Le schede sui titoli sono numerose, in quanto devono coprire un insieme di attività molto varie. Malgrado lo sforzo di contemplare tutti i possibili titoli di interesse per la carriera del candidato, sarà possibile inserire un titolo di interesse anche se trova corrispondenza solo parziale nelle tipologie considerate, avendo cura di descrivere esaurientemente il titolo nei campi previsti. È sempre disponibile a questo scopo anche un campo "altre informazioni".

Prima di fornire le informazioni aggiuntive su alcuni campi delle singole schede si sottolinea l'importanza del campo "documentazione di riferimento", che è presente in tutte le schede. Questo campo è infatti usato per fornire le informazioni utili a verificare la correttezza e la validità del titolo. Il principio che si vuole applicare è quello per cui si devono sempre indicare gli estremi del documento disponibile o producibile che permetta di verificare l'effettivo conseguimento del titolo. La mancanza di una certificazione ufficiale non è di per sé motivo per non presentare un titolo di interesse, se l'evidenza del possesso del titolo può essere dedotta da altri documenti. Laddove non sia disponibile, per la particolare natura dell'attività, un provvedimento o lettera di incarico protocollati, un contratto o una delibera, possono essere indicati documenti alternativi quali una mail di invito o una comunicazione tra enti o società. Ad esempio, per un intervento su invito ad un congresso, si può fare riferimento all'invito tramite posta elettronica, o alla locandina e al link al programma dell'evento che riporta l'intervento; per il ruolo di program chair a una conferenza al programma della stessa da cui si evince il ruolo; per un incarico di consulenza alla richiesta del committente; per la partecipazione a una commissione, alla comunicazione di invito a una seduta della commissione stessa.

Un'altra importante informazione di cui si deve tenere conto nella compilazione delle schede è relativa a **incarichi consecutivi**. Può verificarsi infatti che il medesimo incarico sia conferito, in continuità, a più riprese: ad esempio un Esperto Nazionale Distaccato presso una istituzione può essere confermato, dopo il primo biennio, in comando presso la stessa istituzione per un ulteriore biennio; un responsabile di un servizio può essere nominato per un periodo, dopo il quale viene confermato ed esteso nel medesimo servizio per un periodo ulteriore, a causa della scadenza del primo periodo o del cambio del responsabile referente. In tutti questi casi **si deve usare una sola scheda**, indicando il periodo complessivo, eventualmente specificando nel campo "altre informazioni" i dati relativi ai rinnovi.

La maggior parte delle schede e dei campi richiesti sono di immediata e fattuale interpretazione; si forniscono quindi, nel seguito, alcuni elementi di supporto alla corretta interpretazione solo per un limitato numero di casi ritenuti di interesse.

Scheda 7: Responsabilità di studi tecnico/scientifici o di gruppo di ricerca

Ci si riferisce qui a responsabilità affidate sia dall'Ente, sia da istituzioni pubbliche o private che possono o meno implicare un corrispettivo economico. Ad esempio, qui si può inserire il ruolo di coordinatore di gruppo di ricerca all'interno di un istituto di ricerca, ma anche il ruolo di responsabile di un progetto tecnico affidato da una società privata all'Ente presso il quale si è assegnati o le attività conto terzi. Si suggerisce di non indicare qui gli incarichi di consulenza affidati direttamente da terzi come attività extraistituzionale: in quel caso si potrà usare la Scheda 19.

Schede 10 e 10.a: Incarichi di docenza universitaria e altri incarichi di docenza

Gli incarichi di docenza in generale devono avere una durata congrua e una sostanziale unità logica. Per la docenza universitaria, nella Scheda 10 deve essere indicato il tipo di percorso nel quale è inserita (Laurea triennale, specialistica o magistrale, master, dottorato) presso atenei pubblici o privati, nazionali o esteri; tutti gli altri incarichi presso scuole, istituzioni pubbliche private, società di altro tipo, scuole professionali e di formazione, dovranno essere indicati, con le medesime indicazioni sulla congruità della durata, nella Scheda 10.a.

Scheda 11.a: Partecipazione a commissioni di valutazione per l'attribuzione di posizioni lavorative a tempo indeterminato o passaggi di carriera presso Istituzioni nazionali o estere, commissioni di dottorato e specializzazione medica.

In questa scheda saranno inseriti gli incarichi di componente di commissioni di concorso pubblico a tempo indeterminato e quelli di commissario per progressioni di carriera. Sono incluse le partecipazioni a commissioni di esame finale per dottorato di ricerca e specializzazione medica. Non potranno essere inclusi gli incarichi di componente di commissione per contratti a tempo determinato, assegni di ricerca, borse di studio e incarichi di collaborazione.

Scheda 12: La scheda 12 si riferisce specificatamente a incarichi di direzione (ad esempio, di un'associazione nazionale che raccoglie gli esperti di una disciplina scientifica, o di una fondazione di ricerca).

Scheda 13: La scheda 13 è pensata per organi e organismi come Consigli di Amministrazione, Consigli Scientifici, Comitati di Indirizzo (advisory board), e simili.

Scheda 17: Assegnazione di “ERC Grant” o altri premi e/o riconoscimenti nazionali e internazionali assegnati da istituzioni scientifiche di particolare rilevanza e prestigio, inclusa l’affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore

Questa scheda si riferisce esplicitamente all’assegnazione di grant o premi scientifici selettivi e si limita al conseguimento del premio. Ad esempio, nel caso di un vincitore di grant ERC, questa scheda riporterà il premio, la data, e la durata prevista dell’eventuale progetto. Il ruolo di Principal Investigator che il candidato ricopre o ha ricoperto nel progetto può trovare spazio, se ritenuto opportuno, nella Scheda 1.

Scheda 19. Incarichi di consulenza e supporto tecnico-scientifico

Qui si potranno inserire gli incarichi di consulenza affidati direttamente da terzi, sia privati che pubblici, facendo attenzione alle eventuali sovrapposizioni con la Scheda 7.

Scheda 24. Incarichi gestionali interni all’Ente (responsabilità o coordinamento di Laboratorio, di Apparato sperimentale, di altra struttura di valenza scientifica, responsabilità gestionale di progetto o programma di ricerca)

Qui è importante descrivere le dimensioni della struttura coordinata, in termini di numero di personale assegnato, numero di utenti o collaboratori, e la sua eventuale articolazione interna (ad esempio, composizione di un centro di calcolo).